



Primo Piano - Stampa fuori dalla Casa Bianca, Trump valuta lo sfratto dei media per ripristinare la piscina

Roma - 21 ott 2026 (Prima Notizia 24) Indiscrezioni del New York Times sulla proposta avanzata all'ex portavoce Leavitt. Intanto la Cnn minaccia azioni legali per il blocco degli accessi dei suoi cronisti sull'Air Force One.

Donald Trump punta a spingere i giornalisti fuori dal perimetro della Casa Bianca e accarezza da mesi il progetto di demolire la storica sala stampa per ripristinare una piscina al coperto. A rivelare i piani del presidente statunitense è il New York Times, secondo cui la proposta sarebbe stata prospettata direttamente all'ex portavoce Karoline Leavitt poco prima delle sue dimissioni rassegnate lo scorso 27 agosto. Il piano del tycoon prevede il ripristino dell'impianto natatorio fatto realizzare nel 1933 dal presidente Franklin D. Roosevelt e successivamente fatto ricoprire da Richard Nixon per fare spazio alla press room. Un'iniziativa che, pur inserendosi nella lunga scia di attacchi sferrati dal presidente verso i media nazionali, assumerebbe un valore fortemente simbolico, interrompendo la tradizionale vicinanza fisica dei cronisti alle istituzioni, da sempre considerata uno dei capisaldi della trasparenza democratica negli Stati Uniti. L'ipotesi di estromettere la stampa dalla West Wing era del resto già stata caldeggiata da Trump durante il suo primo mandato presidenziale. La tensione tra l'amministrazione e i grandi network d'informazione resta altissima anche sul fronte degli spostamenti presidenziali. La Cnn ha minacciato una nuova azione legale contro la Casa Bianca qualora continui il divieto di accesso imposto ai propri reporter a bordo dell'Air Force One e nei pool al seguito dei viaggi presidenziali. In una lettera indirizzata al Dipartimento di Giustizia, i legali del network hanno ribadito come la rete abbia "avuto accesso allo Studio Ovale e all'Air Force One per 45 anni, perché quello spazio non appartiene a un presidente o a una particolare amministrazione, ma a tutti gli americani".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 21 Ottobre 2026